Certificate Journal

ANNO VIII - NUMERO 419 - 21 MAGGIO 2015

LA GUIDA NUMERO UNO DEI PRODOTTI STRUTTURATI IN ITALIA

È disponibile la NUOVA APP del Certificate Journal per il tuo ipad!

Oro, potenzialità ma anche rischi

L'oro è protagonista di un classico Equity Protection Cap con protezione incondizionata del capitale alla scadenza prevista tra 5 anni. Il sottostante del certificato proposto da Credit Agricole è il prezzo spot dell'oro espresso in dollari e a scadenza il rimborso sarà pari ai 100 dollari nominali. Rischi e opportunità di uno dei certificati più controversi del momento

Editoriale

di Pierpaolo Scandurra

Il 2015 si è aperto in maniera pirotecnica per il mercato italiano dei certificati. Dopo la parziale delusione del mancato raggiungimento del traguardo dei dieci miliardi di euro collocati nell'intero 2014 attraverso la fase di mercato primario dalle banche emittenti associate ad Acepi, il primo trimestre del nuovo anno ha infatti mostrato un passo deciso con oltre due miliardi e seicento milioni di euro raccolti con 113 emissioni di tipo investment. Il dato si posiziona però all'interno di un mercato di dimensioni ancora maggiori, benché l'associazione dei certificati di investimento (ACEPI) raggruppi già i principali operatori del territorio nazionale. Infatti, grazie ai dati raccolti dall'Ufficio Studi di Certificati e Derivati, considerando anche le emissioni che vengono quotate direttamente in Borsa Italiana o su EuroTLX e quelle che passano attraverso la fase ibrida del collocamento diretto sul secondario (vedi le ultime OPV di BNP Paribas e Unicredit) il numero di certificati emessi sale a 704 unità, di cui 582 investment e ben 314 di tipo Bonus. Ricco è anche il parterre di emittenti (14) che hanno proposto almeno un certificato, a dimostrazione di come il mercato italiano sia tornato nuovamente attrattivo anche per quelle banche di investimento internazionali che negli anni scorsi avevano scelto di tirare i remi in barca. Come fotografato dai dati, la parte del leone continuano a farla sul segmento i Bonus Certificates, proposti talvolta in "batteria" per consentire agli investitori di coprire il maggior numero di sottostanti, di orizzonti temporali e di fasce di rischio e rendimento. Questa settimana è stata Unicredit, tra le emittenti più prolifiche, a lanciare sul mercato 63 Bonus Cap su indici, titoli europei e americani, con un ventaglio di opportunità di diversificazione che l'Approfondimento ha scelto di mettere a fuoco da una particolare angolazione. All'alba del nuovo anno, tra le tante emissioni approdate in quotazione in Borsa Italiana ce ne è stata una che per qualche mese è rimasta inosservata ma che negli ultimi tempi, anche grazie ai rapidi movimenti dell'euro/dollaro, è finita sotto i riflettori per le controverse interpretazioni. Si tratta di un Equity Protection Cap sull'oro, che il Certificato della settimana ha analizzato per voi.

17

BORSINO

18 richiami anticipati per i Cash Collect Autocallable, manca il rimborso il Cash Collect su Nokia

13

NOTIZIE DAL MONDO DEI CERTIFICATI

Rettifica per i certificate su Mps, Luxottica e Azimut. Cedola ok per il Target Cedola su Enel

9

CERTIFICATO DELLA SETTIMANA

Oro a capitale (non) protetto, EP con alte potenzialità ma anche rischi nascosti

Contenuti

3

A CHE PUNTO SIAMO

QE più aggressivo nel breve rincuora i mercati, ma la strada è lunga

4

APPROFONDIMENTO

Ondata di 63 Bonus Cap da Unicredit su titoli e indici europei e Usa

8

FOCUS NUOVA EMISSIONE

Da Deutsche Bank un nuovo Phoenix sull'Eurostoxx Banks, premio trimestrale dell'1,75%

QE PIÙ AGGRESSIVO NEL BREVE RINCUORA I MERCATI, MA LA STRADA È LUNGA

Il principio di nervosismo emerso nelle scorse settimane sui mercati, soprattutto le improvvise ventate di sell-off sull'obbligazionario europeo, non hanno lasciato indifferenti i piani alti della Bce con membri di spicco della banca centrale entrati in azione negli ultimi giorni con le parole "giuste" per calmierare i bollenti spiriti degli investitori. A soddisfare appieno i bisogni momentanei del mercato ci ha pensato Benoit Coeure, numero due della Bce, promettendo acquisti giù massicci di titoli di Stato tra maggio e giugno e raggiungendo il doppio risultato immediato di smorzare le tensioni sull'obbligazionario e far ripartire il movimento ribassista dell'euro che a cavallo tra fine 2014 e inizio 2015 aveva fatto da traino alla ripresa della congiuntura dell'eurozona.

In sostanza il totale degli acquisti del piano Bce non cambierà poiché i maggiori acquisti di questi due mesi andranno solo ad anticipate quelli dei mesi estivi quando la liquidità sul mercato solitamente è più bassa. Il lato positivo della notizia è che la banca centrale europea ha di fatto garantito una maggiore liquidità nel breve periodo e inoltre ha ridotto i recenti timori sul completamento del piano di QE, la cui fine è prevista a settembre 2016. Il recente rialzo del petrolio aveva infatti spinto gli operatori nelle ultime settimane a rivedere al rialzo le aspettative inflattive di medio/lungo periodo, elemento questo che ha messo dubbi il permanere nel tempo dell'azione espansiva di molte Banche centrali, tra cui quella della stessa Bce. Timori che avevano scatenato bruschi movimenti di Bund & co. e anche la risalita dell'euro.

Ma l'aumento dei rendimenti dei titoli di Stato è realmente riconducibile al rialzo delle aspettative di inflazione? "In un contesto di riduzione del debito, questo collegamento non è così evidente", sottolinea Pierre Olivier Beffy, Chief Economist di Exane BNP Paribas, anche perché le aspettative di inflazione sono cominciate ad aumentare in Eurozona ad inizio anno, in scia all'annuncio del QE della BCE e successivamente al rialzo del prezzo del petrolio, mentre i rendimenti sovrani erano rimasti in calo. Se la strategia della BCE avrà successo, i rendimenti reali dovrebbero tornare a scendere nell'arco di questa prima fase del QE così come successo per gli Stati Uniti fino a metà del 2013. Infatti oltreoceano i rendimenti reali sono continuati a scendere fino a quando la banca centrale non ha preannunciato la fine del QE. Va infine sottolineato come non tutti i QE sono uguali, a partire dalla loro portata. "Portando l'ammontare degli acquisti ad un livello inferiore alle emissioni nette, la BCE influenza i prezzi dei mercati obbligazionari – sottolineano da Exane – e per questo motivo la conclusione dell'allentamento quantitativo sarà un momento molto delicato. È molto difficile che il QE possa semplicemente finire a settembre 2016".

UNICREDIT NON SI FERMA PIU'

Frenetica attività di emissione per Unicredit, che nel corso della settimana ha lanciato in quotazione 63 nuove proposte Bonus su indici e titoli europei e americani, con barriera americana e copertura dal rischio cambio

L'ormai consolidata struttura di tipo Bonus continua ad attrarre l'interesse degli investitori e l'industria dei certificati di investimento, sempre attenta alle scelte di investimento dei risparmiatori, si adegua nel proporre interessanti strutture rinnovando costantemente l'offerta sia per sottostante che per durata. Mentre i movimenti di mercato e più nello specifico delle variabili che implicitamente condizionano le scelte di strutturazione degli emittenti, incidono sulla bontà delle proposte, tra gli emittenti più attivi del settore spicca ancora una volta Unicredit che si è presentata al Sedex con ben 63 nuovi strike, muovendo dalle single stock (57) agli indici (6), agendo sulla durata, con ben 5 proposte con scadenza 2015, ed infine guardando anche oltre il Vecchio continente, con ben 14 nuovi strike su sottostanti americani.

Interessante, non solo dal punto di vista dell'analisi, l'aver strutturato sul medesimo sottostante due proposte differenti dal punto di vista meramente temporale, per il quale è possibile immediatamente dedurre, a parità di altre condizioni, l'impatto del costo opportunità per una durata più lunga di un semestre, o di semestre in semestre per le 4 proposte su Twitter, le più interessanti in tal senso.

Prima di scendere maggiormente nel dettaglio, in virtù di un panorama di sottostanti molto vasto, è doveroso far riferimento alla volatilità implicita che risulta avere una relazione negativa rispetto al costo della componente opzionale in grado di generare il bonus di rendimento aggiuntivo. Questa relazione spiega i motivi dei differenti livelli di bonus offerti per ogni singolo prodotto a parità di posizionamento del livello invalidante e della durata dell'investimento. Non deve perciò sorprendere il lettore se i bonus di rendimento più elevati siano associati, seppur sulla scadenza di dicembre 2016, a titoli come Tesla e Twitter, attualmente i più volatili del ventaglio di sottostanti oggetto di questa emissione. Come, guardando in senso opposto questa classifica, si trovino Eni, Moncler o il FTSE Mib che vivono oggi una compressione di volatilità molto accentuata.

Questa relazione risulta avere una discreta importanza in quanto, in caso di possibili ritracciamenti dei corsi, che solitamente sono accompagnati da contesti di una volatilità certamente superiore alla media, la reattività dei prezzi dei certificati sarà maggiore.

Ora, trattandosi di 63 prodotti comparables, per struttura e molto spesso per durata, abbiamo cercato di fornire una chiave di lettura per questa emissione, che muovesse dal fattore temporale, al rischio fino alla tipologia di sottostanti.

Andando per ordine, si è deciso di adottare solo un mero criterio temporale, selezionando le 5 proposte con una scadenza entro il 2015 e precisamente prevista per il 18 dicembre. Tutti i Bonus Cap in oggetto presentano un livello invalidante posto

BANCA IMI

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE UP/DOWN	PARTECIP.	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 21/05/2015
Twin Win	XS0842313552	EUROSTOXX 50	100%	1251,82	31/10/2017	1.292,4

STUMENTO	CODICE ISIN	SOTTOSTANTE	BONUS	BARRIERA	SCADENZA	PREZZO AL 21/05/2015
Bonus	IT0004919640	FTSE MIB	113,7%	17.350,96	31/05/2016	106,55
Bonus	IT0004969439	FCA	128,00%	80%	21/12/2015	127,08
Bonus	IT0004966864	Ass. Generali	123,00%	80%	30/12/2016	117,97
Bonus	IT0005041261	UniCredit	121,00%	60%	07/08/2017	104,83
Bonus	IT0004975295	Eni	119,25%	80%	18/01/2016	111,74

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

in fase di emissione all'80% dallo strike iniziale, mentre il rimborso muove dai 114 euro della proposta su FCA (Isin DE000HV4ANY0) fino al 106 euro del Bonus Cap agganciato al titolo ENI. Grazie ad un prezzo ancora acquistabile intorno alla pari, particolarmente interessante anche la proposta agganciata al titolo STM (Isin DE000HV4APG2). I correnti 101,4 euro esposti in lettera, a fronte di un bonus del 110%, garantiscono un potenziale rendimento dell'8,48%, il 14,07% su base annua, qualora il titolo non riveda mai i 5,552 euro, oggi distanti circa il 22%. L'indicatore proprietario per il calcolo delle probabilità di successo (CED|Probability), attualmente si attesta al 78,37%.
Per ogni cluster di rischio, usando come discriminante proprio il CED|Probability, si è provveduto poi ad individuare quei certificati che consentono di massimizzare il rendimento per unità di rischio.

TOP 5 RISCHIO BASSO

Per il profilo rischio basso, ove rientrano tutti quei certificates con una probabilità di successo superiore all'80%, sono state individuate secondo il metodo sopra descritto le migliori 5 proposte. Miglior certificato secondo questo approccio è il Bonus Cap su Finmeccanica con scadenza 17 giugno 2016 (Isin DE000HV4AN13) al quale è richiesto sostanzialmente di difendere un buffer del 38,4% dal livello invalidante per vedersi garantito un rendimento del 13,67% complessivo, seguito dal titolo tedesco Zalando (Isin DE000HV4APR9) che si colloca immediatamente dopo sia in termini di buffer (31%) che di rendimento potenziale (10,28%). Da segnalare anche la proposta su FCA (Isin DE000HV4ANZ7) che a fronte di un buffer più basso, il 28%, presenta invece un rendimento potenziale più alto, il 15,79% con la discreta volatilità del titolo che fisiologicamente zavorra l'indice di successo comunemente utilizzato dal CJ.

TOP 5 RISCHIO MEDIO

Tra le TOP 5 del rischio medio, selezionate tra i certificati aventi CED|Probability compreso tra il 70 e l'80% ed ordinati secondo il criterio della massimizzazione del rendimento ponderato per il rischio, si distingue il Bonus Cap agganciato al titolo della Popolare di Milano (Isin DE000HV4ANN3). L'alta volatilità del sottostante appesantisce il valore

del CED|Probability nonostante la proposta si caratterizzi per un buffer dal livello invalidante del 27,65% a fronte di un rendimento potenziale del 19,42%. Segue il certificato sul titolo automobilistico Peugeot e la nostrana Mediaset. Anche in questa selezione ritroviamo una proposta su FCA (Isin DE000HV4AN05), che grazie ad un upside del 21,5% si distingue per il top rendimento accessibile per questa classe di rischio.

TOP 5 RISCHIO ALTO

Per gli amanti del rischio o per chi, più semplicemente, si attende un mercato chiaramente bullish per il medio termine, ecco infine le cinque proposte che si caratterizzano per un indice di probabilità più contenuto (inferiore al 70%). Non a caso ritroviamo gli underlying più volatili, tra cui l'onnipresente Nokia in questo tipo di approccio. Entra nella top 3 anche una proposta sul titolo RWE (Isin DE000HV4APB3), particolarmente interessante per l'upside del 18,95% ed un buffer del 23,6% da difendere tuttavia fino al 16 dicembre 2016. Chiude il quadro delle Top 5 a rischio alto un Bonus Cap sull'indice Oil&Gas (Isin DE000HV4AM14), uno dei pochi strike ancora acquistabili sotto

FOCUS BT

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	% BARRIERA	BONUS	CAP	LIVELLO SOTT	BUFFER	ASK PRICE	UPSIDE	UPSIDE Y/Y	CED|PROB
DE000HV4ANL7	18/12/2015	Azimut	28,17	22,5360	80%	108%	108%	29,680	24,07%	105,50	2,37%	3,93%	83,52%
DE000HV4ANV6	18/12/2015	Eni	16,77	13,4160	80%	106%	106%	17,030	21,22%	102,70	3,21%	5,33%	77,79%
DE000HV4ANY0	18/12/2015	FCA	13,08	10,4640	80%	114%	114%	13,640	23,28%	104,45	9,14%	15,17%	82,05%
DE000HV4APG2	18/12/2015	STMicroelectronics	6,94	5,5520	80%	110%	110%	7,145	22,30%	101,40	8,48%	14,07%	78,37%
DE000HV4APP3	18/12/2015	Yoox	27,28	21,8240	80%	112%	112%	29,510	26,05%	106,65	5,02%	8,32%	86,85%

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

AZIONI USA

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	% BARRIERA	BONUS	CAP	LIVELLO SOTT	BUFFER	ASK PRICE	UPSIDE	UPSIDE Y/Y	CED|PROB
DE000HV4AM30	17/06/2016	Amazon	426,88	320,1600	75%	112%	112%	429,760	25,50%	102,05	9,75%	8,80%	71,72%
DE000HV4AM48	16/12/2016	Amazon	426,88	320,1600	75%	120%	120%	429,760	25,50%	102,70	16,85%	10,44%	65,03%
DE000HV4AM55	17/06/2016	Apple	125,26	93,9450	75%	112%	112%	128,669	26,99%	104,50	6,70%	6,04%	74,54%
DE000HV4AM63	16/12/2016	Apple	125,26	93,9450	75%	121%	121%	128,669	26,99%	106,20	13,94%	8,64%	67,84%
DE000HV4AM71	17/06/2016	Facebook	78,43	58,8188	75%	111%	111%	81,150	27,52%	103,80	6,94%	6,26%	75,51%
DE000HV4AM89	16/12/2016	Facebook	78,43	58,8188	75%	119%	119%	81,150	27,52%	104,95	13,39%	8,30%	68,82%
DE000HV4AM97	17/06/2016	Mastercard	92,05	69,0375	75%	107%	107%	94,150	26,67%	103,05	3,83%	3,46%	73,95%
DE000HV4ANA0	17/06/2016	Tesla	236,80	177,6000	75%	130%	130%	244,620	27,40%	107,70	20,71%	18,68%	75,29%
DE000HV4ANB8	16/12/2016	Tesla	236,80	177,6000	75%	145%	145%	244,620	27,40%	108,65	33,46%	20,73%	68,60%
DE000HV4ANC6	18/12/2015	Twitter	37,71	26,3970	70%	112%	112%	37,179	29,00%	102,45	9,32%	15,46%	88,44%
DE000HV4AND4	17/06/2016	Twitter	37,71	28,2825	75%	130%	130%	37,179	23,93%	103,20	25,97%	23,43%	68,55%
DE000HV4ANE2	16/12/2016	Twitter	37,71	28,2825	75%	141%	141%	37,179	23,93%	102,80	37,16%	23,02%	61,93%
DE000HV4ANF9	17/06/2016	Yahoo	43,87	32,9025	75%	111%	111%	44,800	26,56%	104,55	6,17%	5,57%	73,74%
DE000HV4ANG7	16/12/2016	Yahoo	43,87	32,9025	75%	118%	118%	44,800	26,56%	105,65	11,22%	6,95%	67,04%

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

la pari. Il rendimento è salito al 16,63%, nonostante il buffer si attesti esattamente al 25%, come in fase di emissione.

AZIONI USA

Merita un focus la selezione sui titoli a stelle e strisce. Guardare anche a sottostanti oltreoceano è divenuta una necessità anche in termini di book a disposizione degli strutturatori capaci di promettere rendimenti attraenti a cui tuttavia si associano rischi ovviamente non trascurabili. La coperta è corta, come infatti ripetiamo più volte. Tra i 14 certificati con sottostanti titoli a stelle e strisce, per quanto affermato, a fare la voce grossa sono i titoli "social", tra cui contiamo in doppia emissione proposte sui titoli Facebook, Twitter e Yahoo, oltre all'ormai collaudata Apple a cui si aggiungono anche Amazon, Mastercard e Tesla. A parità di buffer rispetto ad altre proposte, i rendimenti viaggiano su ben altri livelli. Si va infatti dal 37,16% sulla proposta su Twitter (Isin DE000HV4ANE2) scadenza giugno 2016 al 33,46% su Tesla (Isin DE000HV4ANB8) con scadenza dicembre 2016.

RISCHIO BASSO TOP 5

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	% BARRIERA	BONUS	CAP	LIVELLO SOTT	BUFFER	ASK PRICE	UPSIDE	UPSIDE Y/Y	CED|PROB
DE000HV4AN13	17/06/2016	Finmeccanica	11,20	8,4000	75%	116%	116%	13,640	38,42%	102,05	13,67%	12,33%	92,98%
DE000HV4APR9	17/06/2016	Zalando	27,11	20,3325	75%	111%	111%	29,545	31,18%	100,65	10,28%	9,28%	84,91%
DE000HV4AN62	17/06/2016	Moncler	15,78	11,8350	75%	107%	107%	17,430	32,10%	103,55	2,85%	2,57%	84,59%
DE000HV4APH0	17/06/2016	Telecom Italia	1,04	0,7793	75%	119%	119%	1,097	28,96%	105,80	12,00%	10,83%	81,58%
DE000HV4ANZ7	17/06/2016	FCA	13,08	9,8100	75%	121%	121%	13,640	28,08%	104,50	15,79%	14,25%	80,14%

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

RISCHIO MEDIO TOP 5

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	% BARRIERA	BONUS	CAP	LIVELLO SOTT	BUFFER	ASK PRICE	UPSIDE	UPSIDE Y/Y	CED|PROB
DE000HV4ANN3	17/06/2016	PMI	0,91	0,6848	75%	127%	127%	0,947	27,65%	106,35	19,42%	17,52%	70,39%
DE000HV4AN88	17/06/2016	Peugeot	16,86	12,6413	75%	120%	120%	17,340	27,10%	105,40	13,85%	12,50%	78,46%
DE000HV4AN47	17/06/2016	Mediaset	4,52	3,3930	75%	118%	118%	4,528	25,07%	102,00	15,69%	14,15%	74,71%
DE000HV4AN05	16/12/2016	FCA	13,08	9,8100	75%	126%	126%	13,640	28,08%	103,70	21,50%	13,32%	73,90%
DE000HV4AN96	17/06/2016	Renault	92,96	69,7200	75%	118%	118%	91,610	23,89%	101,70	15,54%	14,02%	72,39%

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

RISCHIO ALTO TOP 5

ISIN	SCADENZA	SOTTOSTANTE	STRIKE	BARRIERA	% BARRIERA	BONUS	CAP	LIVELLO SOTT	BUFFER	ASK PRICE	UPSIDE	UPSIDE Y/Y	CED|PROB
DE000HV4AN70	17/06/2016	Nokia	5,96	4,4663	75%	122%	122%	6,075	26,48%	103,65	17,70%	15,97%	63,10%
DE000HV4APC1	17/06/2016	Saipem	12,06	9,0450	75%	118%	118%	12,440	27,29%	105,20	12,17%	10,98%	67,99%
DE000HV4APB3	16/12/2016	Rwe	22,41	16,8075	75%	118%	118%	22,010	23,64%	99,20	18,95%	11,74%	65,50%
DE000HV4APF4	16/12/2016	Ferragamo	28,32	21,2400	75%	120%	120%	28,090	24,39%	101,65	18,05%	11,19%	67,00%
DE000HV4AM14	16/12/2016	Eurostoxx Oil&Gas	323,34	242,5050	75%	115%	115%	323,400	25,01%	98,60	16,63%	10,31%	68,24%

FONTE **CERTIFICATI E DERIVATI**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

DOPPIA CHANCE PER I BANCARI EUROPEI

Da Deutsche Bank un nuovo Phoenix sull'Eurostoxx Banks per puntare a un premio trimestrale dell'1,75%

Periodo difficile per i "Bot People", che ancora una volta si trovano a fare i conti con rendimenti prossimi allo zero come dimostra l'ultima asta del 12 maggio che ha fissato per i titoli italiani, nonostante i tassi di interesse in lieve rialzo, un rendimento pari allo 0,027%. Una situazione che difficilmente potrà mutare nel breve periodo o almeno fino a quando il Quantitave Easing sarà mantenuto in vigore dalla BCE di Mario Draghi. Pertanto fino a settembre 2016, almeno per il momento, gli investitori amanti e bisognosi delle cedole se vorranno accedere a rendimenti più interessanti dovranno guardarsi intorno e soprattutto accettare di esporsi a un rischio ben diverso rispetto a quello a cui sono abituati, ovvero a quello azionario.

Sul segmento dei certificati di investimento sono diverse le proposte che puntano a dei premi periodici ricorrenti con rendimenti crescenti in funzione di rischi crescenti e molto vicini a quelli di un mercato azionario. Tuttavia in questo particolare momento economico, proprio le mosse straordinarie adottate dalla Banca Centrale Europea che hanno inondato il mercato di liquidità, allontanano l'idea che si possano verificare grossi scossoni sul mercato equity. Un contesto ideale per strumenti a capitale protetto condizionato, come appunto i Phoenix, che prevedono rendimenti riconosciuti sotto forma di flussi periodici, quindi in modo molto simile alle obbligazioni. Tra le ultime emissioni, mostra un profilo di rischio rendimento degno di nota il Phoenix di Deutsche Bank su Eurostoxx Banks in collocamento fino al 26 maggio prossimo.

Entrando nel merito dello strumento, la durata complessiva dell'investimento è di soli due anni e mezzo con date di osservazione trimestrali. In queste occasioni, di cui la prima fissata per il 27 agosto prossimo, verrà riconosciuta una cedola dell'1,75%, con effetto memoria, se l'indice sarà almeno pari al livello barriera posto al 65% dello strike. Per valori inferiori invece non verrà erogata alcuna cedola mentre per valori pari o superiori allo strike del sottostante il certificato si auto estinguerà restituendo anche il nominale di 1000 euro. Qualora in nessuna delle date previste si attiverà il rimborso anticipato, alla scadenza del 28 agosto 2017, sono previsti due soli scenari di rimborso discriminati proprio dalla barriera. Per valori dell'Eurostoxx Banks inferiori a tale livello si subirà interamente la performance realizzata dallo stesso, ovvero il rimborso non potrà essere superiore a 650 euro, mentre per livelli pari o superiori alla bariera si incasserà il nominale più l'ultima cedola o la somma di quelle rimaste in memoria.

Per le caratteristiche osservate, il certificato appare dotato di una struttura di facile comprensione e offre un rendimento del 7% su base annua. A fronte di un potenziale ritorno di simile entità, riconosciuto in forma di coupon trimestrali, il rischio è collegato alla tenuta esclusivamente a scadenza della barriera, che a una distanza del 35% dallo strike in un contesto macroeconomico come quello attuale potrebbe favorire la buona riuscita dell'investimento.

Carta d'identità

NOME	**Phoenix**
EMITTENTE	**Deutsche Bank**
SOTTOSTANTE	**Eurostoxx Banks**
BARRIERA / TRIGGER CEDOLA	**65%**
CEDOLA /COUPON	**1,75% trim.**
TRIGGER	**100%**
DATE DI OSSERVAZIONE	**trim. a partire dal 27/08/2015**
DATA VALUTAZIONE FINALE	**27/11/2017**
QUOTAZIONE	**Cert-X**
ISIN	**DE000DT0TT70**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

ORO A CAPITALE (NON) PROTETTO

E' un classico Equity Protection Cap sull'oro, uno dei certificati più controversi del momento. Alte potenzialità di profitto ma attenzione ai rischi nascosti

Investire sull'oro per i prossimi cinque anni e mezzo con la protezione incondizionata del capitale alla scadenza è possibile da qualche mese grazie alla quotazione in Borsa Italiana di un Equity Protection Cap targato Credit Agricole. Il certificato, appartenente alla categoria delle emissioni a capitale protetto incondizionato, prevede che alla scadenza del 27 novembre 2020 (data di valutazione finale) venga rimborsato un importo minimo pari al 100% del nominale, eventualmente maggiorato della percentuale di rialzo registrata dal sottostante a partire dallo strike iniziale: per la presenza del Cap, tuttavia, non sarà possibile ricevere un rimborso superiore al 126,5% del nominale. Il sottostante su cui agisce il certificato è l'oro/dollaro Usa , o più semplicemente il prezzo spot dell'oro espresso in dollari. Fin qui nulla di diverso dalle tante emissioni a capitale protetto che permettono di investire su un sottostante azionario, monetario o una materia prima proteggendo il capitale dalle variazioni negative e partecipando nel contempo in maniera lineare a quelle positive. A completamento dell'analisi del prospetto che accompagna l'emissione si evince come tutte le condizioni previste siano però riferite a un valore di emissione espresso in dollari e che pertanto alla scadenza, il rimborso protetto sarà pari ai 100 dollari nominali. La quotazione in continua sul Sedex, per regolamento di Borsa Italiana, è tuttavia consentita esclusivamente in euro e pertanto per questo certificato si pone il problema della "double currency", che già sulle obbligazioni quotate al MOT o Extra-MOT si osserva abitualmente. All'atto della quotazione, avvenuta il 26 febbraio scorso, i 100 dollari sono stati così convertiti in un prezzo sul book di negoziazione pari a circa 89,35 euro , al cambio di 1,119 dollari contro l'euro, e da quel momento in avanti qualsiasi variazione del prezzo è stata pertanto influenzata tanto dall'andamento dell'oro quanto da quella del cambio tra le due divise. A uno sguardo sommario dei prezzi, il rischio più frequente che gli investitori corrono è quello di considerare "sotto 100" il certificato, dal momento che anche sul sito di Borsa Italiana viene proposta un'informa-

ANALISI SCENARIO

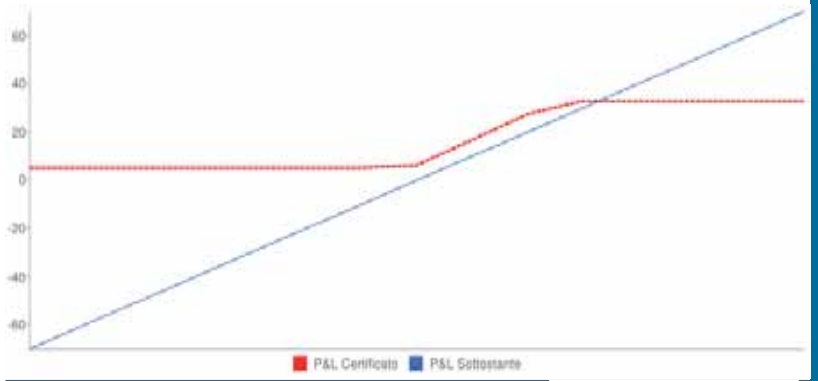
Var % sottostante	-70,00%	-50,00%	-30,00%	-20,00%	-10,00%	0,00%	10,00%	20,00%	30,00%	50,00%	70,00%
Prezzo Sottostante	362,15	603,59	845,03	965,74	1.086,46	1.207,18	1.327,90	1.448,62	1.569,33	1.810,77	2.052,21
Rimborso Certificato	89,78	89,78	89,78	89,78	89,78	90,77	99,85	108,93	113,58	113,58	113,58
P&L % Certificato	5,07%	5,07%	5,07%	5,07%	5,07%	6,23%	16,85%	27,48%	32,91%	32,91%	32,91%

*con Euro/Dollaro a 1,1135

FONTE CEDLAB

WWW.CERTIFICATESDERIVATIVES.IT

ANALISI SCENARIO



FONTE CERTIFICATI E DERIVATI

SOCIETE GENERALE

PRODOTTO	SOTTOSTANTE	SCADENZA	PREZZO AL 19/05/2015
FTSE MIB LEVA FISSA +7	FTSE MIB NET-OF-TAX (LUX) TR INDEX	21/12/2018	69,90
FTSE MIB LEVA FISSA -7	FTSE MIB GROSS TR INDEX	21/12/2018	0,78
FTSE MIB LEVA FISSA +5	SG FTSE MIB +5x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	26/05/2017	70,25
FTSE MIB LEVA FISSA -5	SG FTSE MIB -5x DAILY SHORT CERTIFICATE	26/05/2017	0,10
EURO STOXX 50 LEVA FISSA +5	EURO STOXX 50 DAILY LEVERAGE 5	16/02/2018	99,83
EURO STOXX 50 LEVA FISSA -5	EURO STOXX 50 DAILY SHORT 5	16/02/2018	1,43
DAX LEVA FISSA +7	SG DAX +7x DAILY LEVERAGE CERTIFICATE	28/06/2019	94,69
DAX LEVA FISSA -7	SG DAX -7x DAILY SHORT CERTIFICATE	28/06/2019	4,37

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

zione che induce a considerare il 100% di protezione del nominale, senza alcuna specifica della doppia divisa. Al contrario, gli attuali 84 euro di quotazione sono da considerarsi ad effettivo rendimento minimo garantito alla scadenza, ma solamente se a tale data sia l'oro che il cambio euro/dollaro si troveranno esattamente ai valori correnti.

Esaurita questa ampia premessa utile per chiarire il funzionamento del certificato, passiamo all'analisi delle opportunità offerte da questa emissione. Lo strike iniziale dell'oro dal quale si calcolerà la partecipazione alle performance positive è pari a 1194 dollari e pertanto in virtù dei 1207 dollari attuali, il rimborso teorico dell'Equity Protection Cap sarebbe pari a 101,08 dollari, che convertiti in euro al tasso di cambio di 1,1135 portano a un valore di 90,77 euro. Acquistabile a un prezzo medio di 85,45 euro, il certificato porta in dote una prospettiva di rendimento del 6,23%, che anche in caso di discesa del prezzo dell'oro non potrebbe in alcun modo calare al di sotto del 5,07% in virtù della protezione fissata in corrispondenza dei 100 dollari. Ma come è stato ben chiarito, sarà la componente del tasso di cambio a determinare l'effettivo risultato operativo di questo investimento, dal momento che sarebbe sufficiente un tasso di cambio superiore a 1,17 alla scadenza per causare un rimborso in euro inferiore agli attuali 85,45. Evidentemente è vero anche il contrario, ovvero che qualora si ritenesse plausibile uno scenario di discesa verso la parità del rapporto di cambio tra l'euro e il greenback, il certificato sarebbe in grado di rendere anche più dell'attuale 6,23% a parità di prezzo dell'oro. Per quanto analizzato e per le prospettive indotte dalle manovre delle Banche centrali, il certificato a capitale (non) protetto del Credit Agricole è da prendere seriamente in considerazione come alternativa all'investimento valutario su un asset class decorrelata come è l'oro.

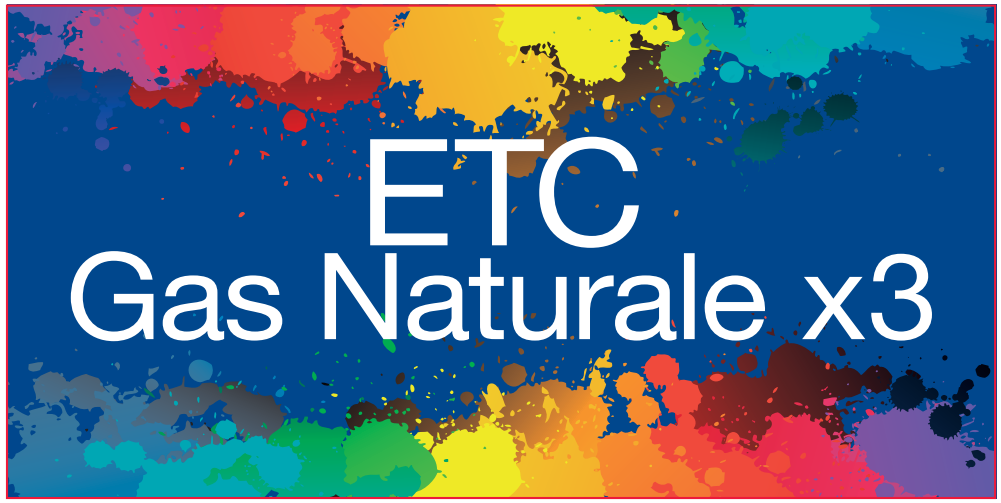
Carta d'identità

NOME	**Equity Protection Cap**
EMITTENTE	**Credit Agricole**
SOTTOSTANTE	**Oro/Usd**
RISCHIO CAMBIO	**SI**
VALUTA	**USD**
DIVISA CERTIFICATO	**EURO**
STRIKE	**1194**
PROTEZIONE	**100%**
PARTECIPAZIONE	**100%**
CAP	**126,5%**
SCADENZA	**01/12/2020**
ISIN	**XS1132139491**
MERCATO	**Sedex**

WWW.CERTIFICATEJOURNAL.IT

MESSAGGIO PUBBLICITARIO
PRODOTTO COMPLESSO

8 ETC su Commodity x3



	Sottostante di Riferimento	Long/Short	Collaterale	Codice ISIN	Codice Negoziazione
MATERIE PRIME X3	GAS NATURALE	LONG +3x	SÌ	XS1073720911	GAS3L
	GAS NATURALE	SHORT -3x	SÌ	XS1073721059	GAS3S
	ORO	LONG +3x	SÌ	XS1073721133	GOLD3L
	ORO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721216	GOLD3S
	PETROLIO	LONG +3x	SÌ	XS1073721646	OIL3L
	PETROLIO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721729	OIL3S
	ARGENTO	LONG +3x	SÌ	XS1073721307	SLVR3L
	ARGENTO	SHORT -3x	SÌ	XS1073721489	SLVR3S

Il Gruppo Société Générale ha quotato su **Borsa Italiana (ETFplus)** una gamma di **ETC Collateralizzati** a **Leva Fissa Giornaliera +3x e -3x**[a] su **Gas Naturale**, **Oro**, **Petrolio** e **Argento**.

Gli SG ETC x3 replicano indicativamente (al lordo dei costi) **la performance giornaliera del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 (ovvero -3)**[b]. La Leva Fissa è **valida solo intraday** e non per periodi di tempo superiori al giorno (*c.d. compounding effect*)[a].

Lo specifico indice sottostante di ogni SG ETC ed i dettagli del collaterale a garanzia del rischio di controparte sono disponibili nelle pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms). Société Générale è Garante e Calculation Agent di questi ETC emessi da SG Issuer.

Gli ETC **non prevedono la protezione del capitale** e possono esporre ad una perdita massima pari al capitale investito. Gli ETC a Leva Fissa sono **prodotti complessi**, altamente speculativi e presuppongono un approccio di breve termine.

Maggiori informazioni sugli SG ETC sono disponibili su: **www.sginfo.it/ETC** e su **www.etc.societegenerale.it**

SOCIETE GENERALE

Per informazioni:
Numero Verde 800-790491
E-mail: info@sgborsa.it

(a) La leva 3 è fissa, viene ricalcolata ogni giorno ed è valida solo intraday. Pertanto gli ETC replicano indicativamente (al lordo dei costi) la performance del sottostante di riferimento moltiplicata per +3 o -3 solo durante la singola seduta di negoziazione e in periodi di tempo superiori al giorno la performance degli ETC può differire rispetto a quella del sottostante di riferimento moltiplicata per la leva (c.d. compounding effect). Nel caso in cui si mantenga la posizione per più giorni, è opportuno rivedere ogni mattina tale posizione incrementandola o diminuendola al fine di riportarla in linea con le proprie esigenze di trading o di copertura.
(b) Gli SG ETC sono negoziati in Euro pertanto, in caso di sottostanti di riferimento denominati in valuta diversa dall'Euro, l'investitore è soggetto al rischio di cambio.
Questo è un messaggio pubblicitario e non costituisce sollecitazione, offerta, consulenza o raccomandazione all'investimento. Il valore dell'ETC può aumentare o diminuire nel corso del tempo ed il valore di rimborso del prodotto può essere inferiore al valore dell'investimento iniziale. SG Issuer è una public limited liability company (société anonyme) che opera sotto il diritto lussemburghese ed è una entità parte del Gruppo Société Générale.
Prima dell'investimento leggere attentamente il relativo Prospetto di Base "Debt Instruments Issuance Programme – 29 April 2014", approvato dalla CSSF, e le pertinenti Condizioni Definitive (Final Terms) disponibili sul sito www.warrants.it e presso Société Générale - via Olona 2, 20123 Milano, ove sono illustrati in dettaglio i relativi meccanismi di funzionamento, i fattori di rischio ed i costi.

Avviso agli Investitori

"Benchmark LEVA ITALIA X-7" con codice **ISIN DE000HV8A5G3**
"Benchmark DAX leva-7" con codice **ISIN DE000HV8A5C2**
"Benchmark CAC40 leva -7" con codice **ISIN DE000HV8A5A6**
"Benchmark EURO STOXX 50 leva -7" con codice **ISIN DE000HV8A5E8**
(i **"Certificati"**).

L'andamento dei prezzi dei Certificati in oggetto (i "Certificati") registrato nel corso degli ultimi giorni, non riflette le quotazioni bid esposte da UniCredit Bank AG, ma si è prodotto per effetto dei molteplici ordini che spontaneamente arrivano sul mercato e che sono inviati da una pluralità di soggetti diversi da UniCredit Bank AG, su cui l'Emittente non ha alcuna responsabilità né influenza.
Tenuto conto di quanto sopra esposto ed alla luce delle numerose richieste di informazioni pervenute negli ultimi giorni in relazione all'andamento dei prezzi di mercato dei Certificati, UniCredit Bank AG ritiene opportuno fornire le precisazioni di seguito riportate:
- Nel periodo compreso tra la data di inizio negoziazioni ed il 27/04/2015 (per i Certificates con codice ISIN DE000HV8A5G3 e DE000HV8A5C2) ovvero il 28/04/2015 (per i Certificates con codice ISIN DE000HV8A5A6 e DE000HV8A5E8), UniCredit Bank AG ha operato in qualità di market maker in relazione ai Certificati, esponendo quotazioni sia in acquisto (quotazioni "bid") che in vendita (quotazioni "ask").
L'andamento del sottostante dalla data di emissione fino ad oggi ha determinato un valore dei Certificati molto basso, in alcuni casi prossimo allo zero.
Pertanto UniCredit Bank AG, avvalendosi della procedura prevista dal Regolamento di Borsa Italiana, è passata dal ruolo di market maker al ruolo di Bid Only Specialist. In particolare, dalla data del 28/04/2015 (per i Certificates con codice ISIN DE000HV8A5G3 e DE000HV8A5C2) ovvero dal 29/04/2015 (per i Certificates con codice ISIN DE000HV8A5A6 e DE000HV8A5E8) UniCredit Bank AG ha esposto quotazioni solo in acquisto, in modo da garantire agli investitori la possibilità di poter vendere i Certificati acquistati e di preservare quindi la caratteristica dei Certificati di essere uno strumento liquido (mediante Avviso di Borsa n. 7071 e n. 7072 del 27/04/2015 e n.7201 del 28/04/2015, Borsa Italiana ha comunicato il passaggio di UniCredit Bank AG dal ruolo di market maker a quello di Bid Only Specialist);
- Inoltre per gli stessi motivi, UniCredit Bank AG ha esercitato l'opzione di richiamo anticipato dei Certificati in oggetto, con scadenza 31/07/2015, il cui comunicato è stato pubblicato sul sito di borsa in data 30 Aprile 2015; - Le quotazioni di acquisto dei Certificati che UniCredit Bank AG espone come Bid Only Specialist sono sempre state coerenti sia con l'andamento del prezzo del sottostante, che rispetto alle quotazioni (bid e ask) che UniCredit Bank AG esponeva prima di tale data;

Cordiali saluti,
UniCredit Bank AG

La posta del Certificate Journal

Per porre domande, osservazioni o chiedere chiarimenti e informazioni scrivete ai nostri esperti all'indirizzo redazione@certificatejournal.it Alcune domande verranno pubblicate in questa rubrica settimanale

Gentile redazione,
se possibile vorrei informazioni sui seguenti certificati di Commerzbank, aventi codici Isin DE000CZ377X2 e DE000CZ377W4, di recente emissione ma di cui faccio molta fatica a reperire informazioni. Si tratta di un Phoenix con sottostante Eni Enel e Unicredit e di un altro su 4 titoli stranieri.
Dal foglio informativo non riesco a capire se è prevista e a quanto ammonta la cedola semestrale.
Grazie
P.S.

Gentile lettore,
per i due certificati da lei indicati, emessi a inizio gennaio, le confermiamo che con cadenza semestrale è prevista la rilevazione dei valori di chiusura dei sottostanti che compongono il basket e qualora il peggiore sia superiore alla barriera, il pagamento di una cedola pari a 35 euro ogni 1000 euro di nominale. Tale cedola, non a memoria, consentirebbe pertanto di ottenere un rendimento annuo del 7%. In caso di rilevazione inferiore alla barriera per anche uno solo dei titoli, non è previsto lo stacco della cedola ma ciò non impedisce di conseguire regolarmente le successive e di beneficiare della protezione del capitale alla scadenza.

OBBLIGAZIONI BANCA IMI TASSO FISSO.
CONTINUA LA TUA COLLEZIONE.

Collezione Tasso Fisso
Dollaro Neozelandese Opera II
Emissione a 5 anni

Collezione Tasso Fisso
Lira Turca Opera IV
Emissione a 3 anni

*Cedola lorda. L'investimento è esposto al rischio, anche elevato, derivante dalle variazioni del rapporto di cambio tra la valuta di denominazione dei titoli e l'Euro e al rischio emittente.

Messaggio pubblicitario

OBBLIGAZIONI CON CEDOLE ANNUALI FISSE A 5 ANNI IN DOLLARI NEOZELANDESI E A 3 ANNI IN LIRE TURCHE.

Le obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV sono emesse da Banca IMI, la banca di investimento del Gruppo Intesa Sanpaolo, e sono direttamente negoziabili dal 26.01.2015 sul MOT di Borsa Italiana e su EuroTLX. Puoi acquistarle e rivenderle, attraverso la tua banca di fiducia o tramite internet o phone banking. L'acquisto, il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale avvengono nella valuta di emissione (Dollaro Neozelandese o Lira Turca).

DENOMINAZIONE	CODICE ISIN	VALUTA EMISSIONE	TAGLIO MINIMO	PREZZO DI EMISSIONE	SCADENZA	CEDOLA ANNUA LORDA	CEDOLA ANNUA NETTA (1)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO LORDO (2)	RENDIMENTO EFFETTIVO ANNUO NETTO (1)(2)
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO DOLLARO NEOZELANDESE OPERA II	IT0005075509	NZD	2.000 DOLLARI NEOZELANDESI	99,55%	22/01/2020	4,90%	3,626%	5,001%	3,724%
OBBLIGAZIONE BANCA IMI COLLEZIONE TASSO FISSO LIRA TURCA OPERA IV	IT0005075517	TRY	4.000 LIRE TURCHE	99,79%	22/01/2018	8,00%	5,92%	8,073%	5,993%

(1) Il rendimento effettivo annuo netto è calcolato al netto dell'imposta sostitutiva del 26% sugli interessi lordi maturati e sul disaggio di emissione
(2) Rendimento calcolato alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione

La cedola e il rendimento lordo e netto (espresso nella valuta di emissione), alla data di emissione e sulla base del prezzo di emissione, sono indicati nella tabella sovrastante; inoltre, in ipotesi di acquisto successivo alla data di emissione, il rendimento dipende anche dal prezzo di negoziazione. Il tasso cedolare è espresso nella valuta di emissione. Un aumento di valore della valuta dell'investitore rispetto alla valuta delle Obbligazioni potrebbe influire negativamente sul rendimento complessivo delle Obbligazioni (ove espresso nella valuta dell'investitore).

WWW.BANCAIMI.PRODOTTIEQUOTAZIONI.COM NUMERO VERDE 800.99.66.99.

In caso di vendita, il prezzo delle obbligazioni potrebbe essere inferiore al prezzo di acquisto e l'investitore potrebbe subire una perdita, anche significativa, sul capitale investito. Non vi è alcuna garanzia che venga ad esistenza un mercato secondario liquido. Alla data del 22.01.2015 il rating assegnato a Banca IMI da S&P è BBB-, da Moody's Baa2, da Fitch BBB+.

MESSAGGIO PUBBLICITARIO. Il presente annuncio è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale e non costituisce offerta o sollecitazione all'investimento nelle obbligazioni Collezione Tasso Fisso Dollaro Neozelandese Opera II e Collezione Tasso Fisso Lira Turca Opera IV (le "Obbligazioni") né consulenza finanziaria o raccomandazione d'investimento. Prima di procedere all'acquisto delle Obbligazioni leggere attentamente il Prospetto di Base relativo al Programma di offerta e/o quotazione di Obbligazioni Plain Vanilla depositato presso CONSOB in data 15 aprile 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0028165/14 del 4 aprile 2014, come modificato mediante un primo supplemento depositato presso la CONSOB in data 06.06.2014 a seguito di approvazione comunicata con nota n. 0046979/14 del 05.06.2014 ed un secondo supplemento depositato presso la CONSOB in data 16 gennaio 2015 a seguito di approvazione comunicata con nota n.0002936/15 del 14 gennaio 2015 (il prospetto di base come modificato dai supplementi il "Prospetto di Base") e le relative Condizioni Definitive con in allegato la Nota di Sintesi della Singola Emissione depositate in Borsa Italiana e in Consob in data 22.01.2015, con particolare riguardo ai costi e ai fattori di rischio, nonché ogni altra documentazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione degli investitori ai sensi della vigente normativa applicabile. Il Prospetto di Base e le Condizioni Definitive sono disponibili sul sito internet www.bancaimi.prodottiequotazioni.com e presso la sede di Banca IMI S.p.A. in Largo Mattioli 3 Milano. Le Obbligazioni non sono un investimento adatto a tutti gli investitori. Prima di procedere all'acquisto è necessario valutare l'adeguatezza dell'investimento, anche tramite i propri consulenti finanziari, nonché comprenderne le caratteristiche, tutti i fattori di rischio riportati nell'omonima sezione del Prospetto di Base e nella Nota di Sintesi della Singola Emissione e i relativi costi anche attraverso i propri consulenti fiscali, legali e finanziari. Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi. Nel caso in cui l'emittente sia inadempiente o soggetto ad insolvenza, l'investitore potrebbe perdere in tutto o in parte il proprio investimento. Le obbligazioni non sono state né saranno registrate ai sensi del Securities Act del 1933, e successive modifiche, (il "Securities Act") vigente negli Stati Uniti d'America né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l'offerta, l'invito ad offrire o l'attività promozionale relativa alle obbligazioni non siano consentiti in assenza di esenzione o autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli "Altri Paesi") e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d'America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.

BANCA IMI
INTESA SANPAOLO

Notizie dal mondo dei certificati

» RETTIFICA PER I CERTIFICATE SU B. MPS, LUXOTTICA E AZIMUT

Diverse rettifiche hanno interessato il segmento dei certificati nel corso della settimana. La prima operazione straordinaria sul capitale ha riguardato ancora una volta Banca Monte Paschi di Siena, che ha annunciato un reverse split che comporta il raggruppamento di 20 vecchie azioni in 1 nuova azione: i livelli caratteristici dei certificati scritti sul titolo sono stati rettificati adottando un fattore di rettifica K pari a 20. Per Luxottica e Azimut invece la rettifica si è resa necessaria a seguito dell'annuncio della distribuzione di un dividendo straordinario. Più in particolare le due società hanno annunciato rispettivamente l'erogazione di 0,72 euro e di 0,68 euro oltre al dividendo ordinario. Per gli strumenti legati ai due titoli le emittenti hanno adottato fattori di rettifica pari a 0,987646 e 0,976847.

La data di efficacia è per tutti gli eventi il 18 maggio.

» CEDOLA OK PER IL TARGET CEDOLA SU ENEL

Rilevazione con esito positivo per la prima delle cedole previste dal Target Cedola su Enel, identificato da codice Isin IT0005014839. In particolare l'emittente del Gruppo Banco Popolare ha comunicato che alla data di osservazione del 14 maggio è stato rilevato un livello di Enel a 4,256 euro, contro i 3,976 euro richiesti, sufficiente per permettere l'erogazione di un importo periodico di 5,25 euro, ossia del 5,25% sul nominale.

» TORNA LA LETTERA SULL'EXPRESS COUPON DI SOCGEN

Con l'incremento di emissione nella misura di 1000 certificati, a partire dal 15 maggio Société Générale è tornata alla normale attività di market making, con l'esposizione dei prezzi sia in denaro che in lettera, del Phoenix su un basket di valute identificato da codice Isin XS1118962676, trattato nella rubrica del Certificato della settimana del CJ n° 414.

Ti aspetti di più
dai tuoi investimenti?

38 nuovi Cash Collect ed Express in quotazione!

ISIN Categoria	Sottostante	Rendimento* Frequenza	Barriera	Scadenza
DE000HV4AHB0 Cash Collect	ENGIE	2,90% Trimestrale	14,4675	15.12.2017
DE000HV4AH60 Express	ROYAL DUTCH SHELL	4,20% Semestrale	20,265	15.12.2017
DE000HV4AHP0 Express	ENI	6,60% Semestrale	11,578	15.12.2017
DE000HV4AHW6 Express	TOTAL	5,30% Semestrale	33,075	02.12.2016

*Rendimenti condizionati lordi.

L'investimento consente di ottenere rendimenti fissi se il sottostante è superiore ad un livello predefinito (la Barriera per i Cash Collect, lo Strike per gli Express). Implica, altresì, la rinuncia ad eventuali performance superiori. A scadenza, è previsto il rimborso del prezzo di emissione anche in caso di ribasso del sottostante fino al raggiungimento della Barriera. In caso di violazione della Barriera, il Certificate non rimborsa il prezzo di emissione e replica linearmente l'andamento negativo del sottostante. ***Strumenti finanziari strutturati complessi a capitale condizionatamente protetto, ma non garantito.***

Più energia al tuo portafoglio con i Certificate di UniCredit.

Dopo il ribasso degli ultimi mesi, puoi investire sulla ripresa del prezzo del petrolio e delle azioni del settore, combinando rendimenti predefiniti e protezione condizionata.
Scegli all'interno di un'ampia gamma di soluzioni offerte:

- **Rendimenti potenziali trimestrali e semestrali.**
- **Breve scadenza e possibilità di rimborso anticipato automatico.**
- **Negoziabile direttamente in Borsa.**

Sito: investimenti.unicredit.it
Numero verde: 800.01.11.22

La vita è fatta di alti e bassi.
Noi ci siamo in entrambi i casi.

Benvenuto in UniCredit
Corporate & Investment Banking

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Questo annuncio è pubblicato da UniCredit Bank AG Succursale di Milano, membro del Gruppo UniCredit. UniCredit Bank AG Succursale di Milano è soggetto regolato dalla Banca Centrale Europea, Banca d'Italia, Commissione Nazionale per le Società e la Borsa e Bafin. UniCredit Corporate & Investment Banking è un marchio registrato da UniCredit S.p.A. I Certificati emessi da UniCredit Bank AG sono quotati sul mercato SeDeX di LSEBorsa Italiana dalle 9.00 alle 17.25 o su CERT-X di EuroTLX dalle 9.00 alle 17.30. **Prima di ogni investimento leggere il prospetto informativo** disponibile sul sito www.investimenti.unicredit.it. I prospetti riguardanti i Bonus Cap Certificate (denominati Top Bonus), i Certificati Cash Collect Autocallable (denominati Cash Collect) e i Certificati Express (denominati Express) sono stati depositi presso la CONSOB in data 21 marzo 2014 a seguito dell'approvazione comunicata con nota n. 0021161/14 del 19 marzo 2014 come successivamente supplementato. In relazione alle conoscenze ed all'esperienza, alla situazione finanziaria ed agli obiettivi d'investimento, i Certificati potrebbero risultare non adeguati per tutti gli investitori. Si invitano pertanto gli investitori a rivolgersi ai propri consulenti prima di effettuare l'investimento. Questo annuncio non costituisce un'offerta di vendita né una sollecitazione all'investimento.

Appuntamenti da non perdere

9 GIUGNO - CORSO ACEPI A BOLOGNA

Il corso gratuito di Acepi, realizzato in collaborazione con Certificati e Derivati, rivolto ad operatori del settore (promotori e/o consulenti finanziari/ private bankers), si sposta a Bologna per il 9 giugno. Viste le elevate richieste si consiglia una tempestiva iscrizione. Obiettivo del programma formativo, che nel corso dell'anno toccherà diverse tappe in tutta Italia, è fornire ai partecipanti gli strumenti e le conoscenze necessarie per muoversi in maniera autonoma nel vasto mondo dei certificati. Al termine del programma, il partecipante sarà in grado di mettere in atto strategie operative di recovery di portafoglio, di creare valore aggiunto in ambito gestionale e di individuare le migliori soluzioni di investimento. Sarà inoltre in grado, nel rapporto con il cliente, di definire lo strumento più indicato per rispondere alle sue esigenze e al profilo di rischio. La partecipazione ai corsi del calendario 2015 è gratuita e i corsi sono accreditati per il mantenimento della certificazione del livello EFA per 7 ore di tipo A.

21 MAGGIO – ACEPI E CED ALL'ITF

All'interno dell'ampio palinsesto offerto dall'ITF di Rimini, giovedì 21 maggio dalle 14 alle 16, presso la Sala del Faro, Acepi – l'Associazione dei Certificati e Prodotti di Investimento- avvalendosi della collaborazione di Certificati e Derivati e Gabriele Bellelli, risponderà a tutte le domande riguardanti il mondo dei certificati di investimento e illustrerà le molteplici strategie che è possibile attuare in ambito di gestione di portafoglio.

11 E 16 GIUGNO – DOPPIO APPUNTAMENTO EXANE E CED

Chiusa la parentesi riminese, Exane Derivatives e Certificati e Derivati hanno organizzato per il mese di giugno un doppio appuntamento. In particolare l'11 giugno si svolgerà a Roma un workshop formativo nel quale sarà possibile apprendere le nozioni di base dei certificati, le strategie più promettenti del momento e conoscere la gamma di indici ID-X dell'emittente transalpina. Cinque giorni dopo sarà invece la volta di Catania, per un analogo corso formativo che per la prima volta sbarcherà sull'isola siciliana. Si ricorda che gli appuntamenti sono riservati a promotori, consulenti finanziari e private bankers e per iscrizioni e maggiori informazioni, rivolgersi a melania.dangelo@exane.com o formazione@certificatiederivati.it

Deutsche Asset & Wealth Management

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	BARRIERA	BONUS	PREZZO INDICATIVO AL 28/04/2015
DE000DT8YWK9	Bonus CAP	LUFTHANSA	15/01/2016	14,4	11,52	115,01	101,80
DE000DT5VSH5	Bonus CAP	EUROSTOXX 50	19/08/2016	3250,00	2600,00	124,90	115,50
DE000DT89012	Bonus CAP	FTSE MIB	15/07/2016	20000,00	16000,00	112,15	107,70

ISIN	TIPOLOGIA	SOTTOSTANTE	SCADENZA	STRIKE	PREZZO DI EMISSIONE	PREZZO INDICATIVO AL 28/04/2015
DE000DT89RY6	Quanto Discount	IBEX 35	15/07/2016	10700	89,61	92,60
DE000DT8YVP0	Quanto Discount	S&P 500	15/07/2016	2050	91,41	94,30

CLICCA PER VISUALIZZARE LA SCHEDA DI OGNI CERTIFICATO

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Phoenix	Société Générale	Enel	14/05/2015	Barriera 70%; Cedola/Coupon 3,8% sem.	09/04/2018	XS1202897218	Cert-X
Bonus Cap	UniCredit Bank	A2A	15/05/2015	Strike 1,045; Barriera 0,7838; Bonus&Cap 113%	17/06/2016	DE000HV4ANH5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Atlantia	15/05/2015	Strike 23,53; Barriera 17,6475; Bonus&Cap 109%	17/06/2016	DE000HV4ANJ1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Autogrill	15/05/2015	Strike 8,7; Barriera 6,525; Bonus&Cap 111,5%	17/06/2016	DE000HV4ANK9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Azimut	15/05/2015	Strike 28,17; Barriera 22,536; Bonus&Cap 108%	18/12/2015	DE000HV4ANL7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Azimut	15/05/2015	Strike 28,17; Barriera 21,1275; Bonus&Cap 116%	16/12/2016	DE000HV4ANM5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	bpm	15/05/2015	Strike 0,913; Barriera 0,6848; Bonus&Cap 127%	17/06/2016	DE000HV4ANN3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	B. Popolare	15/05/2015	Strike 14,34; Barriera 10,755; Bonus&Cap 114%	17/06/2016	DE000HV4ANP8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Bayer	15/05/2015	Strike 127,4; Barriera 95,55; Bonus&Cap 111%	17/06/2016	DE000HV4ANQ6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Bmw	15/05/2015	Strike 104,6; Barriera 78,45; Bonus&Cap 113%	17/06/2016	DE000HV4ANR4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Brunello Cucinelli	15/05/2015	Strike 16,66; Barriera 12,495; Bonus&Cap 108%	17/06/2016	DE000HV4ANS2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	E.On	15/05/2015	Strike 14,005; Barriera 10,5038; Bonus&Cap 113%	17/06/2016	DE000HV4ANT0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	E.On	15/05/2015	Strike 14,005; Barriera 10,5038; Bonus&Cap 119,5%	16/12/2016	DE000HV4ANU8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	15/05/2015	Strike 16,77; Barriera 13,416; Bonus&Cap 106%	18/12/2015	DE000HV4ANV6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	15/05/2015	Strike 16,77; Barriera 12,5775; Bonus&Cap 110%	17/06/2016	DE000HV4ANW4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eni	15/05/2015	Strike 16,77; Barriera 12,5775; Bonus&Cap 118,5%	16/12/2016	DE000HV4ANX2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ferragamo	15/05/2015	Strike 28,32; Barriera 21,24; Bonus&Cap 113%	17/06/2016	DE000HV4APE7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Ferragamo	15/05/2015	Strike 28,32; Barriera 21,24; Bonus&Cap 120%	16/12/2016	DE000HV4APF4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	15/05/2015	Strike 13,08; Barriera 10,464; Bonus&Cap 114%	18/12/2015	DE000HV4ANY0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	15/05/2015	Strike 13,08; Barriera 9,81; Bonus&Cap 121%	17/06/2016	DE000HV4ANZ7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FCA	15/05/2015	Strike 13,08; Barriera 9,81; Bonus&Cap 126%	16/12/2016	DE000HV4AN05	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Finmeccanica	15/05/2015	Strike 11,2; Barriera 8,4; Bonus&Cap 116%	17/06/2016	DE000HV4AN13	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Intesa Sanpaolo	15/05/2015	Strike 3,074; Barriera 2,3055; Bonus&Cap 130%	16/12/2016	DE000HV4AN21	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Lvmh	15/05/2015	Strike 155,9; Barriera 116,925; Bonus&Cap 108%	17/06/2016	DE000HV4AN39	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediaset	15/05/2015	Strike 4,524; Barriera 3,393; Bonus&Cap 118%	17/06/2016	DE000HV4AN47	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mediolanum	15/05/2015	Strike 7,66; Barriera 5,745; Bonus&Cap 115%	17/06/2016	DE000HV4AN54	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Moncler	15/05/2015	Strike 15,78; Barriera 11,835; Bonus&Cap 106,5%	17/06/2016	DE000HV4AN62	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Nokia	15/05/2015	Strike 5,955; Barriera 4,4663; Bonus&Cap 122%	17/06/2016	DE000HV4AN70	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Peugeot	15/05/2015	Strike 16,855; Barriera 12,6413; Bonus&Cap 120%	17/06/2016	DE000HV4AN88	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Renault	15/05/2015	Strike 92,96; Barriera 69,72; Bonus&Cap 117,5%	17/06/2016	DE000HV4AN96	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Rwe	15/05/2015	Strike 22,41; Barriera 16,8075; Bonus&Cap 112%	17/06/2016	DE000HV4APA5	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Rwe	15/05/2015	Strike 22,41; Barriera 16,8075; Bonus&Cap 118%	16/12/2016	DE000HV4APB3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	15/05/2015	Strike 12,06; Barriera 9,045; Bonus&Cap 118%	17/06/2016	DE000HV4APC1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Saipem	15/05/2015	Strike 12,06; Barriera 9,045; Bonus&Cap 125%	16/12/2016	DE000HV4APD9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	STMicroelectronics	15/05/2015	Strike 6,94; Barriera 5,552; Bonus&Cap 110%	18/12/2015	DE000HV4APG2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	15/05/2015	Strike 1,039; Barriera 0,7793; Bonus&Cap 118,5%	17/06/2016	DE000HV4APH0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Telecom Italia	15/05/2015	Strike 1,039; Barriera 0,7793; Bonus&Cap 127,5%	16/12/2016	DE000HV4APJ6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tenaris	15/05/2015	Strike 13,42; Barriera 10,065; Bonus&Cap 113,5%	17/06/2016	DE000HV4APK4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tods	15/05/2015	Strike 82,9; Barriera 62,175; Bonus&Cap 116%	17/06/2016	DE000HV4APL2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Total	15/05/2015	Strike 46,765; Barriera 35,0738; Bonus&Cap 109,5%	17/06/2016	DE000HV4APM0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	UBI	15/05/2015	Strike 7,225; Barriera 5,4188; Bonus&Cap 117%	17/06/2016	DE000HV4APN8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Yoox	15/05/2015	Strike 27,28; Barriera 21,824; Bonus&Cap 112%	18/12/2015	DE000HV4APP3	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Yoox	15/05/2015	Strike 27,28; Barriera 20,46; Bonus&Cap 122%	16/12/2016	DE000HV4APQ1	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Zalando	15/05/2015	Strike 27,11; Barriera 20,3325; Bonus&Cap 111%	17/06/2016	DE000HV4APR9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	15/05/2015	Strike 153,77; Barriera 115,3275; Bonus&Cap 108%	17/06/2016	DE000HV4AMZ9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Banks	15/05/2015	Strike 153,77; Barriera 115,3275; Bonus&Cap 114%	16/12/2016	DE000HV4AM22	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	15/05/2015	Strike 323,34; Barriera 242,505; Bonus&Cap 110%	17/06/2016	DE000HV4AMY2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Eurostoxx Oil&Gas	15/05/2015	Strike 323,34; Barriera 242,505; Bonus&Cap 115%	16/12/2016	DE000HV4AM14	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	FTSE Mib	15/05/2015	Strike 22841,92; Barriera 17131,44; Bonus&Cap 107%	17/06/2016	DE000HV4AM06	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	S&P GSCI Crude Oil ER	15/05/2015	Strike 293,9015; Barriera 220,4261; Bonus&Cap 113%	16/12/2016	DE000HV4APS7	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Amazon	15/05/2015	Strike 426,88; Barriera 320,16; Bonus&Cap 112%	17/06/2016	DE000HV4AM30	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Amazon	15/05/2015	Strike 426,88; Barriera 320,16; Bonus&Cap 120%	16/12/2016	DE000HV4AM48	Sedex

Le nuove emissioni

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA INIZIO QUOTAZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Bonus Cap	UniCredit Bank	Apple	15/05/2015	Strike 125,26; Barriera 93,945; Bonus&Cap 111,5%	17/06/2016	DE000HV4AM55	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Apple	15/05/2015	Strike 125,26; Barriera 93,945; Bonus&Cap 121%	16/12/2016	DE000HV4AM63	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Facebook	15/05/2015	Strike 78,425; Barriera 58,8188; Bonus&Cap 111%	17/06/2016	DE000HV4AM71	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Facebook	15/05/2015	Strike 78,425; Barriera 58,8188; Bonus&Cap 119%	16/12/2016	DE000HV4AM89	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Mastercard	15/05/2015	Strike 92,05; Barriera 69,0375; Bonus&Cap 107%	17/06/2016	DE000HV4AM97	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tesla	15/05/2015	Strike 236,8; Barriera 177,6; Bonus&Cap 130%	17/06/2016	DE000HV4ANA0	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Tesla	15/05/2015	Strike 236,8; Barriera 177,6; Bonus&Cap 145%	16/12/2016	DE000HV4ANB8	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Twitter	15/05/2015	Strike 37,71; Barriera 26,397; Bonus&Cap 112%	18/12/2015	DE000HV4ANC6	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Twitter	15/05/2015	Strike 37,71; Barriera 28,2825; Bonus&Cap 130%	17/06/2016	DE000HV4AND4	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Twitter	15/05/2015	Strike 37,71; Barriera 28,2825; Bonus&Cap 141%	16/12/2016	DE000HV4ANE2	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Yahoo	15/05/2015	Strike 43,87; Barriera 32,9025; Bonus&Cap 111%	17/06/2016	DE000HV4ANF9	Sedex
Bonus Cap	UniCredit Bank	Yahoo	15/05/2015	Strike 43,87; Barriera 32,9025; Bonus&Cap 117,5%	16/12/2016	DE000HV4ANG7	Sedex
Express	UniCredit Bank	S&P GSCI Crude Oil	15/05/2015	Barriera 70%; Coupon 3,5% trim.	13/03/2017	DE000HV4AE22	Cert-X
Cash Collect Protection	UniCredit Bank	RWE, E.On, GDF	15/05/2015	Protezione 90%; Cedola 3,80%	18/03/2021	DE000HV4AE30	Cert-X
Express	UniCredit Bank	S&P GSCI Crude Oil	15/05/2015	Barriera 70%; Coupon 3,45% trim.	20/03/2017	DE000HV4AG20	Cert-X
Bonus	Banca IMI	Generali	15/05/2015	Barriera 100%; Bonus 140,5%	30/06/2017	IT0005107518	Cert-X
Bonus	Société Générale	Eurostoxx 50	15/05/2015	Barriera 60%; Bonus 100%; Cap 140%	10/06/2019	XS1202859713	Cert-X

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	FINE DISTRIBUZIONE	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	NEGOZIAZIONE
Cash Colect Autocallable	Unicredit	Saipem	29/05/2015	Barriera 75%; Cedola/ Coupon 7,5%	03/06/2019	DE000HV4AMK1	Sedex
Cash Colect Autocallable	Unicredit	Intesa Sanpaolo	29/05/2015	Barriera 75%; Cedola/ Coupon 9,7%	03/06/2019	DE000HV4AMJ3	Sedex
Express Protection	Unicredit	Eurostoxx 50	29/05/2015	Protezione 70%; Coupon 4,8%	03/06/2019	DE000HV4AML9	Sedex
Express Protection	Unicredit	Eurostoxx Oil&Gas	29/05/2015	Protezione 70%; Coupon 4,8%	03/06/2019	DE000HV4AMN5	Sedex

NOME	EMITTENTE	SOTTOSTANTE	DATA FINE COLLOCAMENTO	CARATTERISTICHE	SCADENZA	CODICE ISIN	MERCATO
Autocallable Step	Banca Aletti	Unicredit	25/05/2015	Barriera 80%; Coupon 7,25%	15/05/2020	IT0005107872	Sedex
Coupon Premium	Banca Aletti	Eurostoxx 50	25/05/2015	Barriera/ Trigger Cedola 60%; Cedola 3,40%	15/05/2020	IT0005108102	Sedex
Target Cedola	Banca Aletti	Enel	25/05/2015	Protezione 95%; Cedola 2%	14/05/2020	IT0005107906	Sedex
Equity Protection Cap	BNP Paribas	Eurostoxx 50	26/05/2015	Protezione 80%; Partecipazione 100%; Cap 130%	29/05/2019	XS1190658283	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Zurich, Allianz	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 3,5%	30/05/2019	XS1189333203	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Telecom Italia	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 2% sem.	30/05/2018	XS1189333542	Cert-X
Athena Double Relax	BNP Paribas	Basf, Koninklijke	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 4%	30/05/2019	XS1189333625	Cert-X
Athena Fast Quanto	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil ER	26/05/2015	Barriera 65%; Coupon 2% sem.	29/05/2017	XS1190658366	Cert-X
Coupon Locker	BNP Paribas	S&P GSCI Crude Oil ER	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 3,7%; Lock In 110%; Trigger Cedola 70%; Usd	29/05/2019	XS1190661402	Cert-X
Athena Premium	BNP Paribas	Eurostoxx Banks	26/05/2015	Barriera 65%; Cedola/Coupon 3,8%	30/05/2019	XS1127306485	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Rio Tinto	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 3,15%	29/05/2019	XS1190660347	Cert-X
Athena Double Relax Double Chance	BNP Paribas	Intesa Sanpaolo	26/05/2015	Barriera 60%; Cedola/Coupon 4%	30/05/2019	XS1127306568	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	Eurostoxx Banks	26/05/2015	Barriera 65%; Cedola / Coupon 1,75% trim.	27/11/2017	DE000DT0TT70	Cert-X
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Eni	26/05/2015	Barriera 70%; Bonus 109%; Cedola 4,5%	28/05/2018	IT0005108391	Sedex
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Eurostoxx 50	26/05/2015	Barriera 70%; Bonus 109%; Cedola 4,5%	28/05/2018	IT0005108375	Sedex
Bonus Autocallable Plus	Banca IMI	Total	26/05/2015	Barriera 70%; Bonus 110,1%; Cedola 5,05%	28/05/2018	IT0005108383	Sedex
Express Plus	Banca IMI	Enel	28/05/2015	Barriera 70%; Cedola 4,5%; Coupon 11,6%	04/06/2019	IT0005107302	Cert-X
Digital Standard Barrier Protected	Banca IMI	S&P GSCI Agricolture ER	28/05/2015	Protezione 85%; Cedola 2,6%	04/06/2019	IT0005107310	Cert-X
Digital Standard Barrier Protected	Banca IMI	Eurostoxx 50	28/05/2015	Protezione 85%; Cedola 4,6%	04/06/2019	IT0005107294	Cert-X
Phoenix	Deutsche Bank	BASF, Bayer, Adidas	05/06/2015	Barriera 65%; Cedola / Coupon 8,8%	19/06/2018	DE000XM3KZY6	Sedex
Phoenix	Deutsche Bank	FTSE Mib	08/06/2015	Barriera 70%; Cedola 3%; Coupon 3,8%	10/06/2021	DE000DT0TR31	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx 50	12/06/2015	Barriera 70%; Cedola 1% sem.; Coupon 7% sem.	19/06/2017	DE000HV4AMR6	Cert-X
Cash Collect Autocallable	UniCredit Bank	Eurostoxx Select Dividend 30	12/06/2015	Barriera 70%; Cedola 2%; Coupon 8,5% sem.	24/06/2021	DE000HV4AMX4	Cert-X
Short Protection	UniCredit Bank	EurUsd	15/06/2015	Protezione 85%; Partecipazione 100%	18/06/2018	DE000HV4AMW6	Cert-X

18 RICHIAMI ANTICIPATI PER I CASH COLLECT AUTOCALLABLE

Unicredit festeggia una nuova ondata di rimborsi anticipati per i suoi Cash Collect Autocallable. In particolare il 15 maggio scorso, alla prima data utile, ben 18 emissioni su un totale delle 19 quotate per colmare il vuoto lasciato dalle precedenti proposte che erano andate al richiamo anticipato il 20 gennaio, hanno soddisfatto la condizione richiesta per l'esercizio dell'opzione autocallable, ovvero una rilevazione del livello di chiusura del sottostante a un prezzo almeno pari allo strike iniziale. Con l'esercizio automatico anticipato si è così attivato il rimborso del nominale maggiorato del previsto premio trimestrale, compreso tra l'1,70% e il 4,2%, ovvero tra il 6,8% e il 16,8% su base annua.

MANCA IL RIMBORSO IL CASH COLLECT AUTOCALLABLE SU NOKIA

L'unico Cash Collect Autocallable a mancare all'appello è stato quello agganciato alle sorti del titolo Nokia, che non è riuscito nell'impresa di recuperare i 6,46 euro dopo il pesante ribasso subito a cavallo tra aprile e maggio., Il certificato, avente codice Isin DE000HV4ADW5, ha pagato lo scotto delle vendite piovute sull'azione finlandese a seguito del profit warning lanciato dalla società, fissando un livello di chiusura alla data di rilevazione del 15 maggio pari a 6,075 euro e rimandando pertanto l'appuntamento con una nuova opportunità di rimborso anticipato al 21 agosto prossimo. Tuttavia gli investitori non sono rimasti a bocca asciutta, avendo incassato ugualmente la cedola del 2,5% grazie al rispetto della barriera posta a 4,8413 euro.

Deutsche Asset
& Wealth Management

La ciliegina sul portafoglio

58 nuovi certificati quotati su Borsa Italiana:
— Bonus Certificate con Cap su Azioni ed Indici
— Reverse Bonus Certificate su Indici
— Quanto Bonus Certificate con copertura del rischio di cambio

Per ulteriori informazioni
www.xmarkets.it
Numero verde 800 90 22 55

Passion to Perform

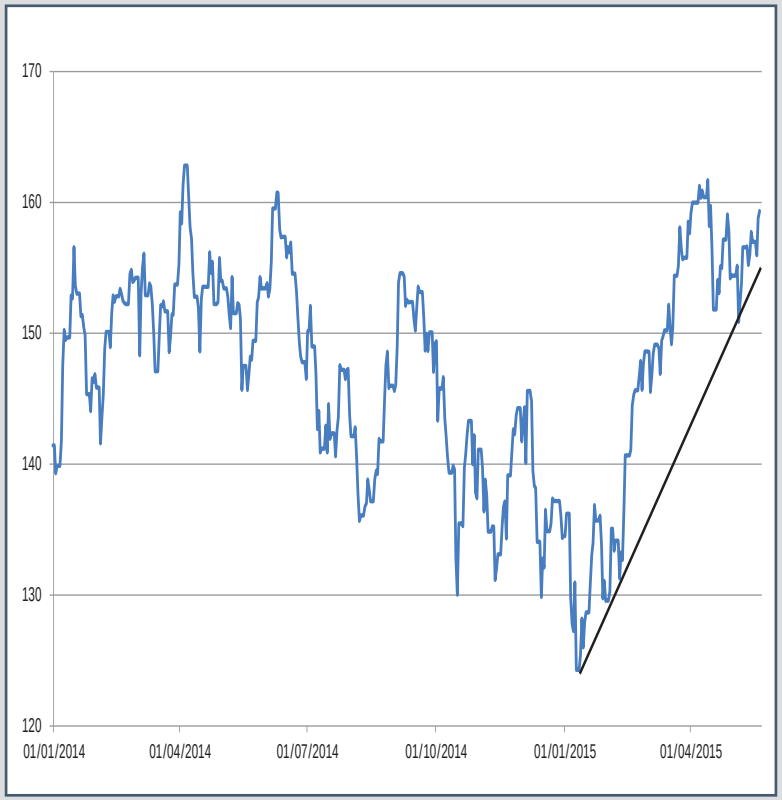
Il presente documento costituisce un messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Prima dell'adesione leggere il Prospetto di Base, approvato dalla Commission de Surveillance du Secteur Financier del Lussemburgo in data 12 giugno 2012 (come successivamente supplementato), e le relative Condizioni Definitive (Final Terms), ed in particolare, le sezioni dedicate ai fattori di rischio connessi all'investimento, ai costi ed al trattamento fiscale nonché ogni altra informazione che l'intermediario sia tenuto a mettere a disposizione. Il Prospetto di Base e le relative Condizioni Definitive (Final Terms) forniscono informazioni più dettagliate sulle opportunità e sui rischi del prodotto e sono disponibili presso l'Intermediario, l'Emittente, sul sito www.dbxmarkets.it e, su richiesta, al Numero Verde 800 90 22 55.

I sotto 100

ISIN	EMITTENTE	NOME	SOTTOSTANTE	PREZZO ASK	RIMBORSO	RENDIMENTO ASSOLUTO	RENDIMENTO ANNUO	SCADENZA	MERCATO
XS1132139491	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION CAP	Oro / Dollaro USA Cross	85,45	100	17,03%	3,03%	01/12/2020	SEDEX
GG00B8FH7K05	Credite Agricole	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	98,40	100	1,63%	1,45%	27/06/2016	SEDEX
IT0004848401	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Euribor 6M	96,65	100	3,47%	1,45%	28/09/2017	SEDEX
XS0859788969	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	991,00	1000	0,91%	1,35%	18/01/2016	CERT-X
IT0005041832	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	95,25	100	4,99%	1,15%	22/08/2019	SEDEX
IT0005027286	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	95,95	100	4,22%	1,02%	21/06/2019	SEDEX
NL0009739036	Bnp Paribas	EQUITY PROTECTION	BNP Paribas Millenium Commodities USD ER	99,12	100	0,89%	0,99%	08/04/2016	CERT-X
NL0009805761	Bnp Paribas	ATHENA SICUREZZA	Basket di azioni worst of	99,05	100	0,96%	0,82%	15/07/2016	SEDEX
DE000DB08MD9	Deutsche Bank	EQUITY PROTECTION	S&P BRIC 40 Daily Risk Control 10% Excess Return (EUR)	99,30	100	0,70%	0,78%	09/04/2016	CERT-X
IT0004921091	Banca IMI	DIGITAL	Basket monetario	99,22	100	0,79%	0,75%	31/05/2016	CERT-X
IT0005059537	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Nestlé	96,80	100	3,31%	0,73%	15/11/2019	SEDEX
IT0006722109	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket monetario	973,85	1000	2,69%	0,71%	14/02/2019	CERT-X
IT0005021172	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Royal Dutch Shell	97,40	100	2,67%	0,66%	17/05/2019	SEDEX
IT0005008922	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	McDonald's Corporation	97,60	100	2,46%	0,62%	18/04/2019	SEDEX
IT0004963739	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	98,00	100	2,04%	0,59%	18/10/2018	SEDEX
IT0005028664	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur/Try Fixing	98,15	100	1,88%	0,58%	31/07/2018	CERT-X
NL0009561976	Bnp Paribas	ATHENA PROTEZIONE	Basket di azioni worst of	94,80	95	0,21%	0,57%	30/09/2015	CERT-X
IT0005045858	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Deutsche Post	98,00	100	2,04%	0,46%	20/09/2019	SEDEX
XS1118955894	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Eurostoxx 50	978,82	1000	2,16%	0,45%	06/02/2020	CERT-X
IT0005056020	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Telefonica	98,20	100	1,83%	0,41%	18/10/2019	SEDEX
XS0873265606	Banca IMI	DIGITAL	EuroZone Consumer Prices Harmonised Index ex Tobacco	993,00	1000	0,70%	0,40%	08/02/2017	CERT-X
IT0005003998	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Eni spa	98,90	100	1,11%	0,38%	10/04/2018	SEDEX
IT0006719089	Societe Generale	EQUITY PROTECTION	Basket di indici	98,87	100	1,14%	0,27%	28/06/2019	CERT-X
IT0004968324	Banca Aletti & C	TARGET CEDOLA	Tiffany & Co	99,45	100	0,55%	0,16%	16/11/2018	SEDEX
IT0005083131	Banca IMI	EQUITY PROTECTION SHORT	Eur / Try Lira Turca	94,50	95	0,53%	0,14%	27/02/2019	CERT-X
XS1118955621	Societe Generale	EQUITY PROTECTION CALLABLE	Eurostoxx 50	9934,87	10000	0,66%	0,14%	06/02/2020	CERT-X
DE000HV8BCT2	Unicredit Bank AG	PROTECT CASH COLLECT	Eni spa	99,50	100	0,50%	0,10%	09/07/2020	CERT-X
DE000HV8BCS4	Unicredit Bank AG	CASH COLLECT PROTECTION	Eni spa	99,52	100	0,48%	0,09%	19/06/2020	CERT-X

ANALISI TECNICA EUROSTOXX BANKS

La correzione avviatasi da metà aprile ha portato l'indice Euro Stoxx Banks a testare un importante supporto dinamico: la linea di tendenza rialzista risalente dai minimi del 15 gennaio e 2 febbraio, transitante in area 155 punti, nelle vicinanze della media mobile a 55 giorni. La tenuta di questo livello, nonché del supporto statico a 150 ha permesso un ritorno nelle vicinanze di quota 160. Test altrettanto importante che, se superato, permetterebbe di mettere sotto attacco i massimi pluriennali segnati il 4 aprile dello scorso anno a 163,34 punti. Oltre questo livello l'Euro Stoxx Banks si troverebbe davanti spazi di rialzo verso 180 punti in prima battuta e 200 successivamente. Sul fronte ribassista la prima area di supporto è a 156/155 punti dove si trovano le medie mobili di breve e medio termine e la trendline rialzista descritta.



ANALISI FONDAMENTALE EUROSTOXX BANKS

INDICI A CONFRONTO

	PREZZO	P/E 2015	P/BV	PERF 2015
Ftse Mib	23618	17,69	1,18	24,24
Eurostoxx Banks	158	13,30	0,87	17,52
Cac 40 Index	5103	16,57	1,61	19,42
Dax Index	11816	14,91	1,83	20,48
Euro Stoxx 50	3661	15,86	1,60	16,34

FONTE **BLOOMBERG**

Saldo positivo nei primi mesi dell'anno per l'Euro Stoxx Banks. L'indice che raccoglie i titoli delle maggiori società bancarie dell'area euro segna un progresso di oltre il 17% beneficiando della sponda del quantitative easing della Bce. Sul fronte economico l'inizio dell'anno ha riservato un aumento del ritmo di crescita della congiuntura europea grazie anche alla forte svalutazione dell'euro e al calo dei prezzi del petrolio. In relazione ai fondamentali, con un rapporto p/e 2015 pari a 13,30, l'indice Euro Stoxx Banks presenta multipli a sconto rispetto a quelli degli indici azionari europei.

Certificate Journal
Certificati e Derivati.it
Finanza.com
finanzaonline
Borse.it

NOTE LEGALI
Il Certificate Journal ha carattere puramente informativo e non rappresenta né un'offerta né una sollecitazione ad effettuare alcuna operazione di acquisto o vendita di strumenti finanziari. Il Documento è stato preparato da Brown Editore s.pa. e Certificatiederivati srl (gli Editori) in completa autonomia e riflette quindi esclusivamente le opinioni e le valutazioni dell'Editore. Il Documento è sponsorizzato da una serie di emittenti che possono essere controparte di operazioni che possono coinvolgere uno dei titoli oggetto del presente documento. Il presente Documento è distribuito per posta elettronica a chi ne abbia fatto richiesta e pubblicato sul sito www.certificatejournal.it al pubblico indistinto e non può essere riprodotto o pubblicato, nemmeno in una sua parte, senza la preventiva autorizzazione scritta di Brown Editore S.p.a e Certificatiederivati srl.Qualsiasi informazione, opinione, valutazione e previsione contenute nel presente Documento è stata ottenuta da fonti che gli Editori ritengono attendibili, ma della cui accuratezza e precisione né gli editori né tantomeno le emittenti possono essere ritenuti responsabili né possono assumersi responsabilità alcuna sulle conseguenze finanziarie, fiscali o di altra natura che potrebbero derivare dall'utilizzazione di tali informazioni. I box interattivi presenti sul presente documento, sono una selezione di prodotti delle emittenti sponsor selezionati dagli Editori. La selezione rappresenta un esempio di alcune tipologie di prodotto tra quelli facenti parte della gamma delle emittenti sponsor, cui si fa riferimento solo come esempio esplicativo degli argomenti trattati nella pubblicazione. Si raccomanda SEMPRE la lettura del prospetto informativo. Si specifica inoltre che alcuni estensori del presente documento potrebbero avere, in rarissime occasioni, posizioni in essere di puro carattere simbolico al fine di definire le modalità di negoziazione/rimborso degli strumenti analizzati in modo da non diffondere notizie non corrispondenti alla realtà dei fatti. Si ricorda altresì che, sia i leverage che gli investment certificate, sono strumenti volatili e quindi molto rischiosi, ed investire negli stessi, può, in alcuni casi, risultare in una perdita totale del capitale investito. Questo aspetto, unito alla elevata complessità degli strumenti possono avere come conseguenza la messa in atto di operazioni non adeguate anche rispetto alla propria attitudine al rischio. Per tutte queste ragioni, si consiglia un'attenta valutazione e una lettura ragionata del Prospetto Informativo prima della valutazione di una qualsiasi ipotesi d'investimento.